

BARCHE[®]

IL MENSILE INTERNAZIONALE DELLA NAUTICA

COVER

Azimut 95 RPH

A BORDO DI

- Perini Navi 40m *State of Grace*
- Cm 61m *Saramour*
- Ferretti Yachts 750
- Wider 32

AZIENDE

- Tankoa
- Numarine
- CMM

1993-2014
21
anni
BARCHE

SPORT VELA

62^a Giraglia

INCONTRI RAVVICINATI

Katia Paracchini

LA VELA DEL MESE

Test Mylius 15e25

EVENTI

- Yacht Club Montecarlo
- Barracuda tour

ANTEPRIMA

- Riva 122' Mythos
- Princess 72
- Revolver 44 GT
- Frauscher 747 Mirage
- Dreamline 26m
- Arcadia 115
- Benetti *Petrus II*

PROGETTI

- Aureus XV Absolute
- Vismara SuperNikka
- Blue Coast Hybrid 60 m
- Big Shark 75m



SETTEMBRE 2014 Sped. in abb. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Milano



Italians do *it better*

Ottime performance sottovela e a motore, costruzione semicustom, semplice gestione per la crociera e la regata. "È il Made in Italy, bellezza!" E ha pure successo

Testo di Niccolò Wilpeta - foto di Fabio Tuccillo



Questa storia ha a che fare con l'acqua, ma contrariamente a quanto si potrebbe pensare, almeno all'inizio, non c'entra quella di mare. L'acqua in questione è quella minerale delle bottiglie che compriamo al supermercato. Avete presente le confezioni da sei? Intorno c'è la plastica e sopra c'è una maniglia fatta da una striscia di cartone e nastro adesivo. Quella maniglia è stata inventata e brevettata molti anni fa. Da allora è nata un'azienda, con sede nel piacentino, che si chiama Twipack. Come dicono quelli che se ne intendono, oggi è un gruppo specializzato nel packaging ovvero nella costruzione di macchine per l'imballaggio alimentare. E cosa c'entra con la nautica? Un passo alla volta. Oltre al packaging, il presidente del gruppo è appassionato di barche a vela ed è un amatore di Mylius Yacht. Così dal 2011 ha rilevato il 51% del cantiere nato a Gaieta qualche anno prima. Non pensate che si tratti, come spesso succede, del capriccio dell'amatore. Mylius Yacht è un solido progetto industriale. Made in Italy si ripete in ogni fase. Anche se ha solo una decina di anni di storia, possiede una vasta gamma di fast cruiser racer tra 50 e 76 piedi, tutti realizzati in carbonio. Inoltre, è incredibile ma vero, si tratta di un Made in Italy che funziona! Mylius vende e lo fa quasi esclusivamente in Italia per amatori italiani. Merito dei soci, di un progettista come Alberto Simeone, di una costruzione semicustom, di un prodotto di qualità che si rivolge a un amatore evoluto. Una persona che non si lascia scoraggiare da redditi, burocrazie e controlli. Il 15E25 era un progetto già in cantiere. Poi, un giorno, un architetto che stava per comprarsi una nuova barca a vela di un altro cantiere, ha visto un modello di Mylius Yacht esposto al Salone Nautico di Genova e se n'è innamorato. Ha chiesto, quindi, di trasformare quella filosofia di barca in uno scafo più piccolo ovvero un 50 piedi. Il cantiere e il progettista hanno accettato la richiesta. Anzi, lo hanno coinvolto nella progettazione del layout di coperta e interni. Il modus operandi di Mylius è proprio questo. "Costruisci intorno a te", come la famosa banca online. A parte i vincoli strutturali, l'amatore può sbizzarrirsi nelle personalizzazioni. Semicustom, quindi, come dimostra anche il 15E25. Quella che proviamo noi ha toccato l'acqua a gen-



Spazi e allestimenti sono stati ottimizzati per essere funzionali sia con equipaggio ridotto in crociera, sia con un team completo di regata.



naio, ma ce n'è già un'altra in circolazione con layout d'interni e coperta leggermente differenti. La "nostra", non è nostra appunto, ma di Aldo Parisotto, che ha affermato: «Volevo una barca da crociera che fosse pronta per la regata in poco tempo – racconta l'amatore/co-progettista – la si usa per la crociera, ma se si decide di partecipare a una regata non si deve modificare troppo, magari si cambiano solo le vele». Il layout della coperta rispecchia questa filosofia. Le lande sono a murata, il cassero del genoa è vicino alla tuga. È una soluzione che lascia il passavanti sgombro, ma anche che prevede un genoa a basse sovrapposizioni per facilitare le manovre e migliorare l'efficienza in bolina. A prua c'è una defliniera che assolve alla duplice funzione di murare l'asimmetrico o il Code 0 e serve pure per il musone per l'ancora. Il "ferro" può così essere filato dall'estrema prua senza mai toccare il dritto di prua che è ovviamente molto verticale. L'albero è in carbonio, come i timoni e le ruote, il sartame in PEO e il trasto come sotto il piano di calpestio del pozzetto. La disposizione dell'attrezzatura di coperta sembra molto razionale. Anche l'essa assolve alla duplice funzione cruiser/racer. È comoda per un equipaggio ridotto in crociera perché tutto è a portata di mano, ma in caso di molte persone a bordo per una regata, il pozzetto è sufficientemente ampio per poter manovrare senza darsi fastidio. Anche la doppia scottocoperta è spostata a prua per lasciare spazio al drizista. È possibile fare una crociera senza il tavolo in pozzetto? No, certo, e infatti il Mylius 15E25 ne possiede uno ampio e allungabile. Il vantaggio è che con poco sforzo e in pochissimo tempo si toglie per



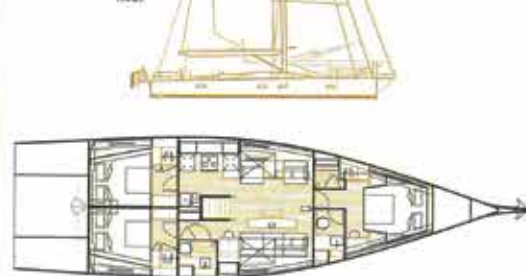
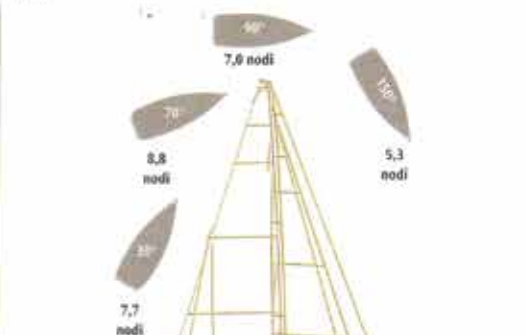
Le prestazioni e la sberleffi

Velocità al traverso	Velocità max di bolina	Immersione m	Superficie velica mq	Rapporto lung./arg.
7	8,8	3,0	223	3,45

Condizioni della prova

Località	Punta Ala	Acqua	120 ft
Persone a bordo	6	Gasolio	80 ft
Onda	assente	Vento	compreso tra 9 e 13 nodi

Velocità in nodi a motore



Costruttore Mylius Yacht, Via Formaleoni 50/54, 29027 Podenzano (PC), tel. +39 0523 500059, mylius@mylius.it, www.mylus.it
Progetto Alberto Simone e Mylius Yacht

Scala: Lunghezza ft 15,25 m • lunghezza ft con compresso 16,60 m • lunghezza al galleggiamento 13,35 m • biglio massimo 4,42 m • pescaggio 3,00 m • dislocamento 9.900 kg • zavorra 3.800 kg • serbatoio acqua 500 litri • serbatoio carburante 200 litri • randa 85 mq • genoa 63 mq • Code 0 160 mq • gennaker 200 mq • 3 cabine • 2 bagni • 6 posti letto

Motore Volvo Penta D2 75F • potenza 72 cv (59kW) • ciclo 4 tempi • 4 cilindri • alesaggio x corsa 84x100 mm • rapporto di compressione 23,3:1 • cilindrata 2,2 litri • regime di rotazione massimo 2700/3000 giri/minuto • peso a secco 258 kg

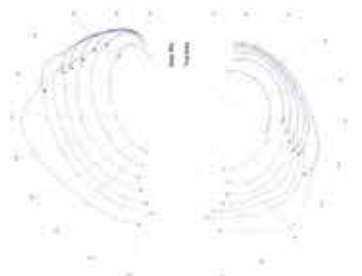
Misure: Altezza in dinette 198 cm • tavolo da carteggio 65x69 cm • cucinella lineare 193 cm • lavabo cucina 68x69 cm • larghezza sedute in dinette sulla sinistra (sono 2) 68 cm ciascuna • divanetto lineare dinette 182 cm • tavolo dinette 160x70 cm • larghezza accesso sottocoperta 65 cm • altezza cabina armatore (a prua) 190 cm • cuccetta 200x180 cm • altezza sopra la cuccetta 110 cm • altezza bagno armatore 187 cm • altezza box doccia bagno armatore 186 cm • altezza cabina di poppa a dritta 180 cm • cuccetta 200x180 cm • altezza sopra la cuccetta 113 cm • altezza bagno ospiti 190 cm • altezza cabina di poppa a sinistra 180 cm • cuccetta 200x180 cm • altezza sopra la cuccetta 115 cm • larghezza passavanti laterale 53 cm • panche pozzetto 160 cm (alcantara) • tavolo pozzetto 130x180 cm • quadrato pozzetto 165x195 cm • distanza tra le due ruote 120 cm

Prestazioni a motore

Giri	velocità	stiva cabina di poppa
1.000	3,9	57
1.500	5,8	58
2.000	7,5	64
2.500	9,0	70
3.000	9,5	78

Prestazioni a vela

Angolo	andatura	nodi
30°	bolina stretta	7,7
70°	bolina larga	8,8
90°	traverso	7,0
150°	liscio	5,3



Commento tecnico sullo scafo

È in carbonio e arriva dalla Polonia. Nel cantiere di Podenzano a due passi da Crema si procede all'allestimento. Scafo, coperta, strutture del fondo e paratie sono in sandwich di carbonio e resina epossidica laminata sottovuoto. Il sandwich arriva in Italia già chiuso cioè con scafo, coperta e paratie giuntati. Questo consente di avere una struttura rigida e di personalizzare tutti gli arredi perché non sono elementi strutturali inseriti nel sandwich.

Impianto elettrico

Tutti gli impianti elettrici sono di Mastervolt, in particolare il Digital Switching completo, le batterie servizi Ioni di Lilo con il caricabatterie servizi che funziona come inverter; l'alternatore con regolatore di carica Alpha Pro e il caricabatterie ChargeMaster 12/25 per avviamento motore; il trasformatore di isolamento elettronico Mass GI 3.5 per collegamento in banchina. Il pc di bordo è dotato del software Masterview System che permette la gestione e il monitoraggio dell'impianto attraverso il pannello Masterview Easy con display CZone.

Piano velico

Le linee d'acqua e il piano velico sono stati progettati per ottenere le performance migliori di bolina e con le andature portanti che sono quelle più significative durante una regata, ma anche le più frequenti in crociera.

faciere il pozzetto sgombera in caso di regata. Una concessione tipicamente crocieristica, invece, è il tendalino a scomparsa sulla tuga che assomiglia in tutto e per tutto a quelli usati sui pendolari di prua delle cariche a motore. Sottocoperta ci sono delle soluzioni interessanti, ma anche un paio di difetti. Quello che ci è piaciuto è la dinette sgombra con un tavolo molto versatile e, soprattutto, l'ubicazione del tavolo della cucina. La cucina è lineare e si trova lungo la fiancata sinistra. Il lavabo però non è inserito nel piano cucina, ma in parallelo in un vano ricavato sotto la scaletta per accedere agli interni. In pratica si trova attaccato al vano motore. In questo modo, invece di chiudere la cucina a L in modo tradizionale, si ottiene una sorta di "corridoio" cucina. I vantaggi sono due: la cucina a L avrebbe sottratto spazio alla dinette che invece è tutta dedicata all'area living con divanetto e sedute; inoltre "il corridoio" cucina è molto pratico perché il lavabo è sempre a portata di mano e non toglie spazio al piano cucina. Anche la seduta del carteggio appare azzeccata. È una specie di sella poggiansini che si può accostare al tavolo oppure "aprire" verso il centro dello scafo. "Chiusa" non occupa spazio e lascia libero l'accesso a una delle due cabine di poppa, mentre quando si vuole carteggiare si "apre" e si ottiene una postazione comoda per tracciare la rotta o studiare le carte. Quello che non ci ha convinto è la scarsa abitabilità delle due cabine di poppa. È vero che siamo a bordo di un fast cruiser racer e quindi non si possono sacrificare le performance per il comfort, ma 180 cm di altezza sono un po' pochi. I volumi sono stati dedicati per i gironi del pozzetto a discapito dell'abitabilità. Peccato, anche perché la dinette ha un'altezza più che adeguata (198 cm), così come la cabina armatoriale di prua (190 cm). Sottocoperta si apprezza anche l'insonorizzazione del vano motore. Quando molliamo gli omaggi a Punta Ala ci spostiamo spriti dai 75 cv di Volvo Penta. È una motorizzazione che consente eccezionali performance. Il Ops, infatti, registra sette nodi a mezzo e 2.000 giri, nove a 2.500 e addirittura 9,5 nodi con la menzola del gas tutta abbassata. È una velocità decisamente elevata che consente rapidi spostamenti a motore. I decibel sono comunque molto contenuti. Con il fonometro di sismo posiziona-

si in una delle due cabine di poppa, praticamente abbracciati al vano motore: a 2.000 giri erano solo 84 e a 2.500 70 dbA, un valore che permette tranquillamente di dormire anche quando il propulsore è acceso, magari durante una navigazione notturna. Rimane da capire se Mylius 15E25 è altrettanto performante sottovuoto. La conclusione è facile, stabile e sicura, anche con bassa standita di bolina stretta. I poggiatesta che si alzano come lo sportello di un givone dal piano di calpestio regolano una posizione ottimale. Quello che convince un po' meno sono le colonnine delle due ruote. Non tanto per la loro funzione primaria, ovvero quella del firmone, quanto, piuttosto, per la superficie a disposizione del display. Gli schermi degli strumenti di navigazione e del plotter, infatti, si trovano molto in orizzontale e quindi, anche se si tratta di modelli sun view, soffrono la luce solare diretta. Il test lo abbiamo fatto solo a vele bianche, ma è stato sufficiente per apprezzare la velocità che la barca raggiunge alle diverse andature. Ottima la bolina, sia per la velocità raggiunta, sia perché si riesce a stringerla molto. Ottimo le prestazioni anche con le portanti, soprattutto perché non avavamo a disposizione il gennaker. Anche per questo si può affermare con certezza che questo 50 piedi interpreta alla lettera il concetto di fast cruiser racer.

